



Advancing Renewable Energy Communities

Il potenziale delle comunità energetiche nel settore delle energie rinnovabili

Questa scheda informativa fornisce una panoramica concisa del potenziale delle comunità di energia rinnovabile (CER) nel contribuire agli obiettivi di energia rinnovabile per il 2030, in ciascuna delle regioni target del progetto COME RES. Questa panoramica si basa su una valutazione che il team di progetto ha effettuato sulle potenzialità delle CER, come definito nella della Direttiva europea sulle energie rinnovabili (RED II).

Nel complesso, i risultati mostrano che una quota significativa degli investimenti totali in progetti di energia rinnovabile ha il potenziale per essere coperta da investimenti collettivi dei cittadini. La scheda fornisce un'istantanea di ogni regione e si conclude con l'analisi di alcuni elementi comuni a favore o di ostacolo al raggiungimento del potenziale di ciascuna regione in termini di coinvolgimento dei cittadini nelle CER.

La valutazione su cui si basa questa scheda si è concentrata su quelle iniziative che mettono al centro il cittadino; progetti in cui è incoraggiata la partecipazione libera e volontaria alla struttura costituente della CER. Le ipotesi si basano sul fabbisogno di investimenti aggiuntivi in fonti energetiche rinnovabili (FER) fino al 2030. Per una panoramica approfondita del metodo di calcolo utilizzato consultare la valutazione completa.¹

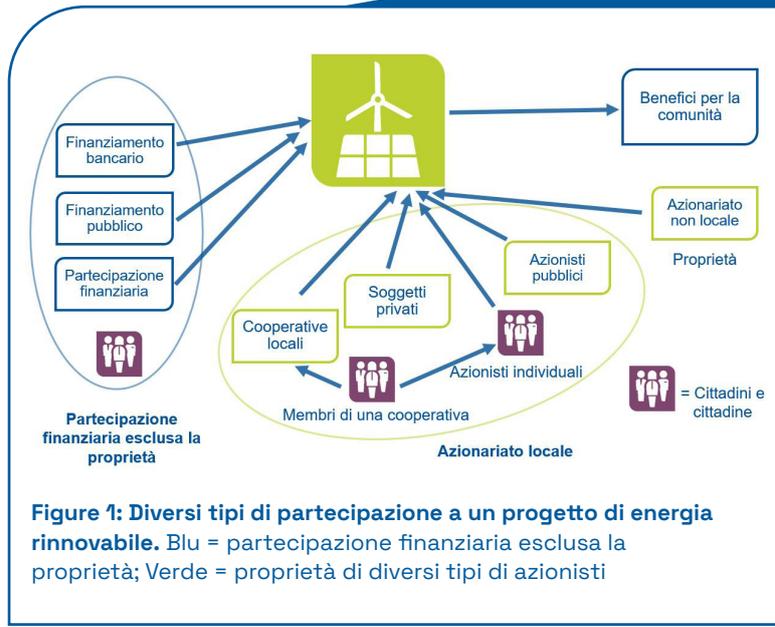


Figure 1: Diversi tipi di partecipazione a un progetto di energia rinnovabile. Blu = partecipazione finanziaria esclusa la proprietà; Verde = proprietà di diversi tipi di azionisti

¹ Per accedere alla valutazione completa e al metodo di calcolo, consultare il Deliverable 2.2. "Rapporto di valutazione dei potenziali per l'energia delle comunità energetiche rinnovabili nelle regioni target. (www.come-res.eu/resources)

PUGLIA, ITALIA

Fino al recente recepimento della RED II avvenuto tramite il D.L. n°199 del 8 novembre 2021 c'erano poche opportunità di sviluppo delle CER in Puglia, come in tutto il territorio nazionale, e quindi per la partecipazione e il contributo dei cittadini agli obiettivi politici per l'energia eolica e fotovoltaica. Ciò era in parte dovuto alla normativa nazionale che limitava la produzione di energia delle CER a non più di 200kW. Questa limitazione dovrebbe essere stata ora superata ed è consentita la realizzazione di impianti fino a 1 MW. Inoltre è stata superata anche un'altra importante limitazione rappresentata dalla necessità di ricadere entro la cabina secondaria di distribuzione. Attualmente alle CER possono partecipare tutti i soggetti ricadenti sotto la cabina di distribuzione primaria consentendo quindi la nascita di consorzi di piccole realtà disperse su vasti territori. Inoltre, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che mira a superare le conseguenze economiche della pandemia di COVID-19, ha creato un fondo di 2,2 miliardi di euro a disposizione di famiglie, microimprese e amministrazioni pubbliche nei Comuni con meno di 5.000 abitanti. Questo potrebbe potenzialmente rappresentare un utile supporto per finanziare iniziative CER con partenariati pubblico-privati. Nota bene: la traduzione italiana in questa sessione è stata aggiornata nel dicembre 2021 a seguito dei recenti cambiamenti avvenuti in Italia.

REGIONE DEL NORTE, PORTOGALLO

Le iniziative di comunità energetiche basate sul fotovoltaico nella regione del Norte potrebbero svolgere un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi nazionali sulle fonti di energia rinnovabile (FER). Tuttavia, va notato che il potenziale di investimento dei singoli cittadini coprirebbe da solo meno del 30% dell'investimento richiesto. Saranno necessarie politiche adeguate per mitigare la sfiducia esistente nei confronti dell'iniziativa e la mancanza di capacità e conoscenze sulle procedure e sulle migliori pratiche da seguire.

LE ISOLE BALEARI E CANARIE, SPAGNA

L'obiettivo politico della proprietà del 50% da parte dei cittadini della capacità fotovoltaica entro il 2030 è raggiungibile nelle Isole Baleari e Canarie. Però,

analogamente al Portogallo dove le iniziative CER sono in una fase nascente, le CER in Spagna potrebbero ancora affrontare ulteriori ostacoli impreveduti all'investimento e allo sviluppo delle CER che devono essere affrontati da politiche adeguate.

LETTONIA, INTERO PAESE

Il potenziale complessivo del fotovoltaico nel Piano nazionale per l'energia e il clima 2030 della Lettonia è enormemente sottostimato. La Lettonia ha il potenziale per consentire alle CER di contribuire agli obiettivi politici fissati per la capacità dell'energia fotovoltaica entro il 2030. Tuttavia, mettere in pratica questo potenziale teorico sarà un compito impegnativo a breve termine, data la novità del concetto di CER in Lettonia. Saranno richiesti numerosi sforzi per fornire informazioni e comunicare in modo efficace sul motivo per cui investire in un REC può essere vantaggioso. È necessario trovare leader locali che possano portare avanti questa narrativa.

LIMBURG E FIANDRE OCCIDENTALI, BELGIO

Nel Limburgo, il governo provinciale ha stabilito nel 2013 un obiettivo minimo del 20% di partecipazione diretta alla struttura di proprietà e gestione delle grandi turbine eoliche da parte della comunità locale e delle autorità locali. Nelle Fiandre occidentali, i comuni di Torhout e Oostkamp mirano a una partecipazione diretta del 35% (cittadini e autorità locali) a progetti eolici sul loro territorio attraverso la costituzione di una cooperativa energetica.

Una quota del 20% degli investimenti finanziati dai cittadini per entrambe le regioni target può essere considerata un obiettivo raggiungibile, mentre quote più elevate (nell'intervallo del 50-100% degli investimenti finanziati dai cittadini) saranno più difficili da raggiungere. Per quanto riguarda il fotovoltaico, il Patto locale per l'energia e il clima fiammingo mira a realizzare un progetto cooperativo/partecipato ogni 500 abitanti nelle Fiandre entro il 2030 (assumendo un progetto fotovoltaico medio di 18 kWp). Dato il potenziale di investimento per le comunità basate sul fotovoltaico, questi obiettivi sfidanti possono essere considerati realizzabili.

NORD BRABANT, OLANDA

È stato fissato un obiettivo politico della proprietà del 50% della capacità da FER sulla terraferma entro il 2030. Alla fine del 2020, l'1,3% delle famiglie olandesi era membro di una cooperativa. Il "potenziale latente" del 30% di partecipazione delle famiglie ai REC entro il 2030 assunto in questo calcolo del potenziale REC è quindi certamente



impegnativo. Richiederà un significativo salto di scala e professionalizzazione del movimento cooperativo.

TURINGIA, GERMANIA

I cittadini della Turingia hanno il potenziale per svolgere un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi politici e nella transizione verso un'offerta FER al 100%. Supponendo che il 20% dei costi di investimento richiesti siano finanziati dai cittadini e l'80% da altre fonti, compreso il capitale di debito, le nuove capacità di fotovoltaico terrestre installate entro il 2030 potrebbero essere completamente controllate dalle comunità di cittadini. Per il fotovoltaico collettivo sui tetti, quasi tutte le capacità di nuova installazione potrebbero essere controllate dalle comunità. Per l'eolico i valori sono più bassi, variando tra il 45% e il 91%. La RED II dà nuovo impulso allo sviluppo dell'energia comunitaria, ma in Germania il recepimento delle rispettive disposizioni legali nel diritto nazionale è in ritardo rispetto ad altri Stati membri dell'UE.

PROVINCIA DI VARMIA-MASURIA, POLONIA

Le risorse apportate dalle comunità energetiche nella Provincia della in Varmia-Masuria potrebbero contribuire in modo significativo a raggiungere il 32% delle FER nel settore elettrico in Polonia entro il 2030. Supponendo che il 20% dell'investimento necessario sia finanziato dai cittadini e il resto da altre fonti, compresi i regimi di sostegno finanziario e il debito capitale, le nuove capacità del fotovoltaico sia a terra che sui tetti potrebbero essere completamente controllate dai cittadini a condizione di utilizzare il massimo del potenziale di investimento. Per l'energia eolica, il potenziale è inferiore, a dimostrazione del fatto che gli investimenti necessari per questa fonte energetica su larga scala devono essere accompagnati anche da altri investimenti provenienti dalle aziende.

NORVEGIA, INTERO PAESE

Dal momento che la Norvegia non è un membro dell'UE, non ha presentato un piano nazionale per l'energia e il clima (NECP) e non ha obiettivi per le FER di tipo quantitativo concordati politicamente per il 2030. Le famiglie norvegesi, tuttavia, hanno il potenziale teorico di possedere il 31% dell'energia eolica, il 44% del fotovoltaico collettivo sui tetti e il 52% degli impianti montati a terra previsti tra il 2020 e il 2030. Realizzare il pieno potenziale di investimento richiederebbe l'eliminazione delle barriere esistenti, comprese le barriere normative, la mancanza di quadri abilitanti e di schemi di supporto per le comunità energetiche rinnovabili.



SUGGERIMENTI CHIAVE:

- L'accesso a finanziamenti a condizioni favorevoli (ad esempio finanziamenti pubblici o tassi di interesse bassi per prestiti di investimento in REC) è un fattore chiave per consentire alle regioni per essere all'altezza del loro potenziale e raggiungere i loro obiettivi per la proprietà dei cittadini delle infrastrutture per le energie rinnovabili.
- Realizzare l'intero potenziale di investimento richiede generalmente di affrontare gli ostacoli, prevalentemente di tipo normativo, esistenti e richiede una definizione adeguata delle CER nel diritto nazionale. La mancanza di quadri abilitanti e di schemi di supporto per le CER è una delle ragioni principali per cui alcune regioni target probabilmente avranno difficoltà a raggiungere il loro pieno potenziale. È fondamentale che appositi quadri abilitanti siano messi in atto e coordinati tra i diversi livelli di governo.
- I Comuni e le Regioni dovrebbero essere considerati i centri di supporto per le CER e offrono spazi per le installazioni di nuovi impianti basati su fonti rinnovabili. I Comuni dovrebbero però ricevere un supporto per lo sviluppo di capacità su questioni legali, economiche e tecniche per essere in grado di realizzare i nuovi progetti. Questo perché la partecipazione delle amministrazioni comunali alle CER ha dimostrato di fornire ai cittadini la fiducia necessaria per partecipare a tali progetti. In molti casi, la sfiducia nei confronti del concetto di CER è ancora un problema, così come la mancanza di capacità e conoscenze sulle procedure e le buone pratiche da parte delle parti interessate.
- Sebbene vi sia nelle regioni target un elevato potenziale di realizzazione delle CER da parte dei soli cittadini, gli obiettivi possono essere raggiunti principalmente solo integrando gli investimenti diretti dei cittadini con investimenti da parte delle PMI e delle autorità locali.



Guardando oltre

La RED II richiede agli Stati membri di effettuare una valutazione degli ostacoli esistenti e del potenziale di sviluppo delle CER. La valutazione operata nell'ambito del progetto COME RES può dare un contributo ed essere di supporto agli Stati membri, soprattutto nei casi in cui tale valutazione non è stata ancora effettuata.

In termini generali c'è un potenziale significativo per la titolarità da parte dei cittadini delle infrastrutture di energia rinnovabile. Questo potenziale può, tuttavia, essere sfruttato al meglio solo se esiste un sistema di supporto appropriato.

Autori:

ICLEI Europe: Arthur Hinsch, Carsten Rothballer, Lucy Russell

TU/e: Erik Laes, Kellan Anfinson
Con il contributo di tutti i partner del progetto.



Questo progetto è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea sotto l'accordo di sovvenzione n. 953040. La responsabilità del contenuto di questo documento è esclusivamente del progetto COME RES e non riflette necessariamente l'opinione dell'Unione Europea.

Contatto

✉ info@come-res.eu
 🐦 [@comeres_eu](https://twitter.com/comeres_eu)
 in COME RES project
 🌐 www.come-res.eu

Coordinamento del Progetto

Environmental Policy Research Centre
 Freie Universität Berlin
 Dr. Maria Rosaria Di Nucci



Partner

